

per la unificazione dei papaveri - Topolich  
scritto a Chamberlain da Topolich

Il momento in cui un  
uomo che fu al centro, per  
un lungo periodo di tempo,  
di fieri contrasti politici,  
scompare dalla scena di que-  
sto nostro mondo, certo non  
è il più propizio per espi-  
mere <sup>un</sup> giudizio sull'opera sua.  
La solennità dell'ora non è  
propizia alla <sup>fredda</sup> oggettività, che  
perino potrebbe sembrare ini-  
verosa. ~~È giusto~~ È giusto,  
del resto, che nel momento del  
l'ultimo distacco ~~se ne~~  
scompaiano le asperità che  
~~furono imposte~~ dalla lotta, stes-  
sa <sup>furono imposte</sup> ~~la~~ <sup>chi non</sup> ~~si~~ combatte per  
un gioco, ~~ma~~ <sup>(la lotta)</sup> ~~ma~~ spinto da ne-  
cessità e convinzione profonda,  
~~ma~~ l'animo si fermi a  
considerare ciò che fu comun-  
ne, ciò che fu vissuto assie-

2  
—

sia pur temporanea,  
me, in unità di ~~interessi~~ pro-  
positi e di azione.

Questo fu, <sup>tra</sup> De Gaspe-  
ri e noi, lo sforzo <sup>insieme compiuto</sup> unito  
e il travaglio assieme sofferto,  
quando l'Italia era stata  
gettata nell'abisso e <sup>in</sup> <sup>ci</sup> dove-  
va ad ogni costo unire per  
risollevarla e riaprire una  
strada, ~~per~~ per ridare al  
popolo la possibilità di  
vivere libero, di tornare ad  
essere padrone dei propri de-  
stini. Noi ricordiamo oggi,  
prima di tutto, <sup>questo</sup> quello sforzo  
unito; sentiamo, prima di  
tutto, il valore decisivo ch'esso  
ha avuto per le sorti del no-  
stro Paese, e che ha avuto  
precisamente per il successo  
cui abbiamo saputo ~~per~~  
condurlo, in anni non troppo lontani.

Poi le cose cambiano e  
noi non abbiamo <sup>oggi</sup> / motivo <sup>per</sup> ~~dal~~  
giudicare la sostanza in  
modo diverso da come abbia-  
mo fatto sinora. La collabora-  
zione con De Gasperi, come  
capo di un partito al quale  
facevano e fanno capo mag-  
se di lavoratori e di ceti  
medi, non fummo noi a  
respingerla. Anzi, pensiamo  
tuttora che il contatto e l'a-  
zione comune tra queste  
masse e quelle comuniste  
e socialiste = sia un obiettivo  
che, ove fosse raggiunto,  
potrebbe significare per l'Italia  
l'inizio di un'era nuova  
di pacifico rinnovamento  
democratico e sociale. Per  
raggiungere, in un modo  
o nell'altro, questo obiettivo,

abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare.

Ripensando al passato ~~lento~~ lontano, a quello più recente e al tempo d'oggi, ~~non possiamo sfuggire~~ sentiamo nella figura e nell'azione di Alcide De Gasperi <sup>come uomo politico italiano</sup> un elemento quasi drammatico di contraddizione <sup>e pena</sup> (profonda. Non si è dubbio che <sup>davanti</sup> lui, più che a tutti gli <sup>altri</sup> ~~altri~~ esponenti politici del ceto dirigente del nostro Paese, fu aperta dai fatti ~~dalla storia~~ una grande prospettiva, - quella di ~~realizzare una~~ <sup>realizzazione</sup> ~~continua~~ <sup>e permanente</sup> ~~azione~~ di una grande unità di forze popolari, sulla base della quale la maggior parte dei problemi annosi lasciotti,

5.  
1

insolenti o persino esagerati  
dalla nostra precedente  
storia, avrebbero potuto  
essere risolti in modo nuo-  
vo e tutta l'Italia rinno-  
vata. Che cosa lo ritrae,  
respinge da questo via? ~~Se~~  
si arresti, oggi, qui, il no-  
stro giudizio. Il non aver  
saputo scegliere e tenere  
questo cammino <sup>(è ciò che</sup> ~~de~~ se  
<sup>(di un'ombra)</sup>  
quasi la sua attività  
e la sua fine. ~~Mentre~~

Nel momento in  
cui egli scompare, il  
Paese è ancora una volta  
di fronte alla scelta,  
e alla stessa scelta de-  
gli anni trascorsi.  
~~(Anzi, i fatti sono an-~~  
~~dati in modo tale da~~  
~~avanti~~

6  
—

rendere evidente come <sup>(tanto)</sup> sia  
la situazione interna  
dell' Italia, <sup>(quanto)</sup> e la situazio-  
ne dei rapporti interna-  
zionali si ~~sono~~ <sup>sono</sup> sviluppati  
in modo tale da rendere  
per tutti evidente la neces-  
sità di una scelta <sup>la necessità</sup> e di  
una via non solo diversa,  
ma <sup>perino</sup> opposta a quella  
che il vecchio nome di go-  
verno <sup>(fatta sua. fatto)</sup> ~~aveva~~ <sup>scelta</sup>. Pri-  
ma il 7 giugno. Oggi la  
ricerca ansiosa, <sup>(a cui partecipa)</sup> ~~che~~ ~~l'Europa~~  
la parte migliore dell' Europa e del mondo, di  
un metodo nuovo per rego-  
lare i rapporti tra gli  
Stati; <sup>(la ricerca)</sup> di un metodo tale  
che assicuri <sup>tra</sup> tutti i  
popoli rapporti pacifici,  
reciproca comprensione e  
distensione. Siamo ad

7

una svolta. Forse ad un  
transunto. La volontà  
di pace ~~e di potenza~~  
~~colt~~ dei popoli e la  
volontà del popolo ita-  
liano di rinnovare tutt  
in senso democratico tutta  
la vita economica e politica  
della propria collettività  
nazionale stanno forse  
per toccare nuovi successi.  
] Forse anche su questo è,  
[A svolta di malincu-  
ria) <sup>cori</sup> profonda ~~la~~ la scompar-  
sa di quest' uomo, quasi  
nella luce di un dramma.  
~~Ma~~ Quello che noi sentiamo esservi  
stato di <sup>positivo</sup> ~~il~~ uomo nel suo passato,  
e cioè la accettazione della più ampia  
ed efficace unità di forze popolari  
per la salvezza e per il bene di  
tutti, questo rimane come dato  
positivo. Di qui dovrà partire  
chiunque voglia edificare davvero  
e lasciare traccia profonda.